

Buongiorno a tutti,

sono Maurizio Alessandrini, Presidente dell'Associazione dei Familiari delle vittime delle sette (FAVIS Odv), una realtà sorta a Rimini nel 2000 dopo che il mio unico figlio Fabio, all'epoca ventitreenne, fu irretito in un micro-gruppo new age sincretico dal quale purtroppo non ha fatto più ritorno.

Non mi dilungherò sulla mia vicenda personale, che alcuni di voi già conoscono, se non per dire che la leader carismatica a capo di tale comunità è stata condannata con sentenza definitiva per maltrattamenti su alcune minorenni conviventi, ma questa condanna non è servita a riportare allo spirito critico gli adepti né a dare vera giustizia alle vittime che non sono state neppure risarcite. Sara che oggi è qui con me e che ha purtroppo trascorso un periodo della sua infanzia all'interno di questo stesso gruppo e certamente meglio del sottoscritto racconterà il suo drammatico vissuto di bambina e il difficile percorso di recupero che accomuna i fuoriusciti da aggregazioni settarie a dinamica manipolativa, e che sovente rimangono privi di ogni riferimento e di adeguato sostegno.

Desidero sottolineare che nel nostro paese, non solo non sono mai state attivate politiche informative preventive sul fenomeno nonostante le numerose sollecitazioni del Consiglio d'Europa, né dall'abrogazione del reato di plagio (1981) si è ancora pervenuti all'adozione di una legge per colmare il vuoto normativo in materia di condizionamenti psichici, e non esiste alcuna entità statale deputata all'ascolto, alla presa in carico e alla cura delle vittime delle cosiddette sette abusanti, nemmeno se minorenni. Propriamente il Telefono azzurro in un suo Report, del 2009, ha definito in i bambini vittime delle sette come bambini fantasma.

Nel corso degli anni la FAVIS, così come le altre realtà associative attive sul territorio nazionale, ha svolto una vera e propria funzione suppletiva rispetto alle carenze istituzionali in termini di informazione e di tutela della fascia di connazionali toccata da questo drammatico fenomeno; ha pure continuato a sollecitare i nostri rappresentanti politici all'adozione di misure volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e ad adoperarsi per fornire uno strumento di tutela giuridica della 'integrità psico-fisica ed affettiva' dei soggetti deboli inseriti in contesti coercitivi. Purtroppo, ad oggi, senza il

minimo risultato e con le immaginabili conseguenze. Il 21 settembre 2007 le associazioni impegnate nella informazione nell'ascolto e nella tutela delle vittime e dei loro famigliari, incontrarono nella sede di Roma la SAS, rappresentata dall'allora dirigente Dott.ssa Tiziana Terribile e da altri componenti l'Ufficio. In quella sede fui designato quale referente delle associazioni presso la SAS con il compito di filtrare e valutare le richieste di cittadini desiderosi di incontrare i funzionari per sporgere denunce. Ho avuto modo quindi di accompagnare personalmente 51 persone di varie tra famigliari e vittime presso gli uffici romani della SAS.

Purtroppo, nonostante l'encomiabile impegno delle nostre forze di polizia, la mancanza di uno strumento normativo e gli assorbimenti forzati di altre fattispecie delittuose che non colpiscono le condotte manipolative, hanno lasciato tutti questi cittadini italiani, che avevano confidato nella giustizia, senza alcuna via d'uscita per sé stessi e per i propri cari.

Aprondo al riguardo una piccola parentesi, ci tengo a sottolineare che contrariamente a quanto sentiamo sostenere a oltranza soprattutto da taluni noti studiosi di sociologia delle religioni con una dichiarata simpatia per gruppi internazionalmente controversi, le norme attuali non garantiscono la concreta tutela degli individui vittime di condotte manipolative. Il diritto penale non conosce l'istituto dell'analogia 'in mala partem', cioè la possibilità di punire comportamenti lesivi attraverso l'applicazione di altre norme e d'altra parte le norme penali sono poste a presidio di oggettività giuridiche specifiche, per cui l'estensione di altre fattispecie delittuose più blande, quali la circonvenzione di incapaci, la violenza privata o la truffa, tutelano solo indirettamente la persona ma concretamente ne sminuiscono la sua portata che deve essere sempre il centro dell'ordinamento. Chiudendo la parentesi, devo purtroppo mettere in luce il fatto che anche i non pochi incontri avuti dal sottoscritto con parlamentari e sottosegretari di ministri per sollecitare la promozione di campagne informative ed educative nelle scuole, nonostante l'interesse mostrato e le promesse, non hanno mai sortito alcun reale risultato.

Riporto brevemente di seguito alcuni dati raccolti fino ad oggi nell'ambito della nostra attività e concludo con l'auspicio che a questo nostro primo incontro ne seguano tempestivamente altri per la messa a punto di strategie d'intervento per la concreta tutela di tutti i connazionali colpiti da questo subdolo e pericoloso fenomeno e in particolare dei più vulnerabili, troppo a lungo ignorati e che non è più accettabile considerare fantasmi.

Richieste pervenute nell'anno 2023

RICHIEDENTI	N.	%	REGIONE	N.	%
Vittime, fuoriusciti	8	7,6	Valle D'Aosta		0,00
Genitori per i figli maggiorenni	9	8,6	Piemonte	6	5,71
Genitori per i figli minorenni	3	2,9	Lombardia	9	8,57
Coniugi	17	16,2	Friuli Venezia Giulia	2	1,90
Fratelli - sorelle	6	5,7	Veneto	7	6,67
Figli per i genitori	4	3,8	Trentino Alto A.	1	0,95
Fidanzati, amici	15	14,3	Liguria	5	4,76
Per informazioni e libri	38	36,2	Emilia Romagna	13	12,38
Istituzioni pubbliche *	5	4,8	Toscana	8	7,62
			Marche	3	2,86
			Umbria	5	4,76
			Lazio	15	14,29
			Abruzzo	4	3,81
			Molise		0,00
			Puglia	5	4,76
			Campania	9	8,57
			Calabria	3	2,86
			Basilicata		0,00
			Sicilia	8	7,62
			Sardegna	2	1,90
Totali	105	100,00	Totali	105	100,00

Richiedenti donne	61	58,1	(di cui 3 vittime di abusi psicologici e sessuali)
Richiedenti uomini	39	37,1	(di cui 5 vittime di abusi psicologici)
Subtotale	100	95,2	
Istituzioni pubbliche *	5	4,8	
	105	100,00	

Annotazioni *

Da quest'anno è stata aggiunta questa voce che riassume collaborazioni e contatti con Istituzioni pubbliche e università (Univ. di L'Aquila e Univ. ROMA 3), Centro per il Volontariato Rimini e Romagna Questura e Polizia di Stato di Rimini, Guardia di Finanza Rimini, Carabinieri Rimini



Richieste pervenute nel periodo 20/11/2003 - 31/12/2023

RICHIEDENTI	N.	%	REGIONE	N.	%
Vittime, fuoriusciti	606	20,9	Valle D'Aosta	17	0,59
Genitori per i figli maggiorenni	445	15,4	Piemonte	136	4,69
Genitori per i figli minorenni	276	9,5	Lombardia	196	6,76
Coniugi	385	13,3	Friuli Venezia Giulia	101	3,49
Fratelli - sorelle	206	7,1	Veneto	205	7,07
Figli per i genitori	144	5,0	Trentino Alto Adige	9	0,31
Fidanzati, amici	334	11,5	Liguria	51	1,76
Per informazioni e libri	497	17,1	Emilia Romagna	1.026	35,40
Istituzioni pubbliche	5	0,17	Toscana	157	5,42
			Marche	141	4,87
			Umbria	46	1,59
			Lazio	232	8,01
			Abruzzo	86	2,97
			Molise	25	0,86
			Puglia	85	2,93
			Campania	129	4,45
			Calabria	85	2,93
			Basilicata	12	0,41
			Sicilia	86	2,97
			Sardegna	73	2,52
Totali	2.898	100,00	Totali	2.898	100,00
Richiedenti donne	1.680	58,0	(di cui 197 vittime di abusi psicologici e sessuali)		
Richiedenti uomini	1.213	41,9	(di cui 34 vittime di abusi psicologici e sessuali)		
Subtotale	2.893	99,83			
Istituzioni pubbliche	5	0,2			
	2.898	100,00			

Annotazioni:

Tra familiari e vittime, 89 hanno incontrato la Squadra Anti Sette (SAS) della Polizia di Stato SCO Ministero dell'Interno Roma, previo appuntamento concordato tramite il nostro presidente Alessandrini che ne ha accompagnati personalmente 51.

Il 3,1% dei chiamanti crede nell'efficacia delle 'fatture': la superstizione è dura da sconfiggere anche nel XXI secolo.

Lo 0,3% dei chiamanti ha evidenziato ossessioni persecutorie, voci nella mente, presenze di spiriti satanici in casa, incontri con demòni con sembianze di donna, incontri con alieni e viaggi galattici sulle loro astronavi (gli alieni parlano tutte le lingue, la loro pelle, a volte squamata, varia dal bianco al grigio posseggono da uno a tre occhi e curano tutte le malattie di noi terrestri). Qualcuno dei chiamanti si proclama vittima di pedinamenti e tentati rapimenti da parte di agenti CIA o di emissari di poteri occulti mondiali. Un giovane ha minacciato di denunciare la Favis per non averlo difeso dalla persecuzione evocata contro di lui dalla setta di suoi concittadini satanisti.

Negli ultimi otto anni sono aumentate le chiamate di genitori per figli adolescenti, di rado preadolescenti: i primi seguivano siti esoterici della "vera conoscenza", mentre i secondi erano attirati da siti promettenti i poteri magici (Wicca e similari)